



COMUNICATO STAMPA

NO ALL'IMMOBILISMO IMPERANTE IN SANITA'

PALERMO 13 OTTOBRE 2023-Durante il XLII Congresso SNAMI è emersa, unanime, la necessità di **aumentare il finanziamento del Fondo Sanitario** destinato al personale, alla riforma territoriale ed agli investimenti nel comparto .

"Come sindacato-dice **Angelo Testa,presidente nazionale Snami**-riconosciamo l'urgenza e la necessità di incrementare il finanziamento destinato al settore sanitario, al fine di garantire non solo una **remunerazione adeguata** per i medici di medicina generale, ma anche per migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi sanitari in tutto il territorio nazionale.

Il personale sanitario è in prima linea nella tutela della salute pubblica, e pertanto è essenziale fornire le risorse necessarie per garantire **condizioni di lavoro adeguate, formazione continua e strumenti tecnologici all'avanguardia.**"

"E' altresì indispensabile colmare il mismatch socio-assistenziale regionale per garantire ai cittadini un'equa distribuzione delle cure ed un'aspettativa di vita omogenea su tutto il territorio nazionale-aggiunge **Domenico Salvago,vice presidente nazionale Snami**-,perchè il continuo disinvestimento di risorse dal sistema sanitario ha fatto sì che alla riduzione dei posti letto ospedalieri non seguisse un investimento almeno pari sul territorio."

"La salute della popolazione-puntualizza **Gianfranco Breccia**, segretario nazionale **Snami**-, non è solo un obiettivo, ma un investimento strategico.

I cittadini sani contribuiscono non solo al benessere individuale, ma anche alla crescita economica e alla coesione sociale.

"Solo un intervento sull'immobilismo imperante - conclude il leader dello Snami - all'insegna del **sottofinanziamento cronico**, della **carenza di personale sanitario**, dell'**aumento delle diseguaglianze**, dell'**avanzata del privato**, della **migrazione sanitaria**, della **riduzione dell'aspettativa di vita**, della **mancata erogazione dei LEA**, dello **scarso accesso alle innovazioni** potrà essere il viatico per una riforma seria delle cure territoriali."